

**AL MOLOSIGLIO** Presentati gli eventi celebrativi per l'anniversario del sodalizio diretto da Edoardo Sabbatino

# Canottieri, 100 anni e non li dimostra

DI **MIMMO SICA**

«Siamo convinti che questa città ha bisogno di una scossa. Per questo motivo noi della Canottieri Napoli abbiamo il dovere di dare con sempre maggiore determinazione il nostro contributo non solo con lo sport, ma anche con l'impegno nel sociale». È il messaggio forte lanciato da Edoardo Sabbatino, presidente del sodalizio giallorosso, in apertura della conferenza stampa con la quale è stato presentato il programma degli eventi sportivi e sociali per celebrare il centenario del Circolo. Sono intervenuti l'assessore alla Comunicazione e Pro-



● Peppino di Capri e Gaetano Altieri

mozione della Città del Comune di Napoli Monia Aliberti, il consigliere regionale con delega allo Sport Luciano Schifone, il presidente della Camera di Commercio di Napoli Maurizio Maddaloni, il vice presidente amministrativo del sodalizio Vittorio Lemmo e quello sportivo Davide Tizzano. Ha mode-



● Edoardo Sabbatino con Maurizio Maddaloni e Monia Aliberti; a lato Luciano Schifone

rato l'addetto stampa Rosario Mazzitelli. Monia Aliberti ha aperto gli interventi istituzionali portando i saluti del sindaco Luigi de Magistris. «Siamo particolarmente orgogliosi - ha aggiunto - perché il Circolo Canottieri Napoli è una realtà per la città e per i cittadini. Diffonde non solo i sani principi dello sport, ma anche quelli della cultura». Schifone, in nome suo e per conto del presidente della Regione Stefano Caldoro, ha sottolineato come la Canottieri ha sempre curato i propri atleti facendoli vivere in sintonia con i principi dello sport. «È un circolo - ha detto - aperto sempre di più alla città e alla società con forte impegno nel sociale». «Ha cento anni e non li dimostra - ha detto Maddaloni - È un circolo sempre più centro di gravità delle attività sportive. Napoli e la Canottieri vivono una

realtà simbiotica sia nello sport che nel sociale. Auguro altri cento anni di successi», e ha concluso con un «hip, hip! hurrah!». Ha preso la parola, quindi, Davide Tizzano evidenziando che la Canottieri si distingue per la sua mission che è quella di allevare i ragazzi: «Il suo motto è "vincere con i ragazzi del vivaio". Ne sono testimoni i campioni di ieri, di oggi e quelli, in fieri, di domani». Dopo un breve excursus sui cento anni del sodalizio fatto da Vittorio Lemmo, il presidente Sabbatino ha ringraziato i numerosissimi giovani atleti presenti nel Salone delle Coppe per l'impegno profuso quotidianamente nelle loro attività sportive plaudendo al loro spirito di abnegazione, al loro attaccamento ai colori giallorossi e alla loro capacità di conciliare sport e studio. Ha poi illustrato le numerose manifestazioni sportive, sociali e culturali. Si è soffermato, in particolare, su quattro eventi. Il "Progetto scuole", con il quale saranno assegnate 40



"borse di Sport" ad altrettanti studenti delle scuole I.c. Sm F. Baracca, I.c.g. Fiorelli, Liceo Calamandrei, Iti Maria Curie. «Questo progetto - ha precisato - è stato condiviso dal cardinale Crescenzo Sepe che sarà nostro ospite nella serata di gala del 1° luglio quando verrà nominato socio onorario». Il "Big 4 S.Lucia Quadrangolare di pallanuoto" che coinvolgerà i camilli e le vecchie glorie che hanno giocato negli ultimi anni nell'Acquachiaro, nella Canottieri Napoli, nel Posillipo e nella Rari Nantes. «Questo evento - ha detto - ha anche il fine sociale di coinvolgere il territorio di Santa Lucia e il Pallo-netto devolvendo il ricavato in beneficenza al "Campo Estivo" organizzato dalla Basilica di Santa Lucia a Mare». La maratona ufficiale del Golfo Capri-Napoli, in occasione della quale verrà assegnato il Premio del Centenario "Eccellenze Napoletane". «In questa prima edizione - ha informato - il conferimento sarà dato a Lu-

ca De Filippo». Il gran galà del Centenario che vedrà protagonisti del dopocena Gianni Conte e Peppino di Capri, con presentatrice l'attrice Veronica Mazza.

«Le storiche Olimpiadi Giallorosse - ha concluso Sabbatino - in questa nona edizione vedranno la triplice sfida tra sociogioialisti napoletani nel tennis, nel calcetto e nella pallanuoto. Sono stati convocati, tra gli altri, Ciro Ferrara, Gianni Improta, Franco e Pino Porzio, Sal da Vinci, Patrizio Rispo e Gino Rivieccio».

Il presidente Sabbatino ha poi annunciato che quanto prima Papa Francesco riceverà in udienza una delegazione del Circolo. Tra gli ospiti presenti il presidente benemerito Carlo De Gaudio, l'assessore ai Giovani del Comune di Napoli Alessandra Clemente, i past president Renato Nigro, Giancarlo Bracale e Adriano Gaito, il presidente Fin Campania e consigliere al nuoto e pallanuoto della Canottieri Paolo Trapanese, il presidente del Tennis Club Napoli Luca Serra, il presidente del Circolo Posillipo Maurizio Marinella, il presidente della Lega Navale Alfredo Vaglieco, il presidente onorario della Fiv Carlo Rolandi, Pippo Dalla Vecchia, storico presidente per 22 anni del Reale Yacht Club Canottieri Savoia, il presidente Ussi Campania Mario Zaccaria, Peppino di Capri, l'imprenditore Gaetano Altieri, Sergio Roncelli del Coni Regionale.

**A MARECHIARO IL RISTORANTE DI ALESSANDRO TRAMONTANO**

## “Al Faro”, qualità, mare e sole

Buon cibo, qualità, mare, sole e tranquillità. È tutto quello che si può trovare a Marechiaro. È tutto ciò che il ristorante “Al Faro”, con il patron Alessandro Tramontano, sta trasmettendo ai napoletani e ai numerosi turisti che non hanno mai varcato la soglia dell'antico borgo di pescatori della collina di Posillipo. Un'isola felice con numerose potenzialità: il mare è la sua risorsa principale. «Marechiaro è la zona incontaminata della città e, nonostante questo, resta l'area meno visitata dai turisti»,

spiega il patron. «Il ristorante “Al Faro”, per questo - continua - sta avviando anche collaborazioni con tour operator che si occupano di in-coming, oltre che con le strutture alberghiere dell'intera regione, per far rinascere il vettore del turismo anche nel Golfo di Posillipo e, in particolar modo, a Marechiaro». Dal mare arrivano i piatti che lo chef del ristorante “Al Faro”, ogni giorno, prepara con fantasia e ricercatezza, per accontentare i palati più pregiati. Dal mare scopriamo le ric-

chezze naturalistiche che il Golfo di Posillipo ci nasconde: dal parco sommerso della Gaiola, alla Grotta dei coralli, fino all'anfiteatro naturale dei Trentaremi. Ed è dal mare che parte il tour in barca che, l'imprenditore napoletano, ha pensato e studiato con accuratezza - grazie anche ad una partnership con i barcaioi dell'antico borgo - negli ultimi mesi, riscuotendo un successo senza precedenti. “Marechiaro Experience” - così è stata intitolata il concept creato e ideato dal ristorante, che si ripete ogni fine



settimana - è un mix tra cibo, cultura e storia. Una combinazione di elementi in grado di risvegliare i sensi di ognuno di noi. «Serviamo ai nostri clienti del pescato fresco garantito spendendo anche soli 30 euro», precisa Tramontano. Un prezzo possibile grazie all'accordo raggiunto con i pescatori di Marechiaro che ha permesso di annullare ogni tipo di transazione intermedia. Il mare, quindi, fa da cornice al pranzo e al-

la cena serviti rigorosamente nella terrazza, arredata con stili e raffinatezza, dove il blu dell'acqua si incontra con quello delle mise en place. «Un matrimonio eccezionale che, poi, avviene anche tra i nostri clienti e i piatti che serviamo», sottolinea Tramontano. Giapponesi, inglesi, russi hanno già avuto modo di apprezzare il ristorante “Al Faro”, e gli eventi che girano intorno alla loca-